Latina Editoriale Oggi 26 Febbraio 2020 *Quotidiano*

Nelle foto alcuni momenti che resteranno nella memoria, l'abbattimento degli ecomostri a Quarto Caldo nel 2012

Il progetto Un percorso dove sorgevano gli abusi a Quarto Caldo

Sentiero della legalità per ricordare lo scempio

SABAUDIA-CIRCEO

MARIASOLE GALEAZZI

Un percorso della "memoria" che attraversa il Parco Nazionale del Circeo. In un certo senso è anche questo il "sentiero della legalità" che verrà inaugurato a Quarto Caldo nel Comune di San Felice Circeo. Siamo ancora nella fase progettuale ma l'obiettivo, come anticipato alcune settimane fa dall'Ente Parco è ben chiaro. Il sentiero racconterà una storia molto lunga e segnata da una serie di battaglie in tribunale e cioè quella del cosiddetto "Sacco" del Circeo, una vicenda che caratterizzò la nascita di uno dei primi ecomostri di Italia con una previsione edificatoria di circa 100.000 metri cubi su 3 ettari in una zona di grande pregio naturalistico.

Tutto iniziò da una licenza edilizia del 1973 rilasciata dal Comune di San Felice annullata poi nel 1976 ma le demolizioni di quanto già era stato realizzato non arrivarono fino ai primi interventi nel 2012. Ed ora come sarà trasformata quell'area? L'idea secondo alcune indiscrezioni sarebbe quella di realizzare un percorso da Via del Sole a salire per attraversare punto per punto le aree in cui sorgevano gli scheletri abbattuti. Saranno presenti delle tabelle per raccontare una storia fatta di cemento ed aggressioni al territorio ma non mancheranno gli spazi "recuperati" e cioè oggetto di interventi di riqualificazione per confrontare letteralmente il prima e il dopo. Un sentiero diverso insomma che attraversa la macchia mediterranea ma realizzato per ricordare in ogni momento quanto sia difficile tornare indietro rispetto scelte come quella che hanno portato alla cementificazione di parte della montagna. L'Ente Parco ha impegnato 40mila euro per la realizzazione del progetto che tra gli obiettivi ha quello di «favorire una riflessione culturale e pedagogica sui concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale, acquisendo consapevolezza su come promuovere cambiamenti sociali attraverso azioni concrete e costruire in particolare con le scuole un percorso per proporre una cultura della legalità, intesa come impegno civile e senso della collettività, a tutela dell'ambiente e del Parco come bene comune». Un obiettivo non semplice forse, ma comunque, è proprio il caso di dirlo, un percorso è stato avviato.●

CIRCEO PARCO NAZIONALE